



Segreteria provinciale UDC

COMUNICATO STAMPA

**BUONO UDC:
“SUBITO UNA MAPPATURA DELLE ZONE PER GLI IMPIANTI A BIOMASSE”.
DOPO LA PROVINCIA, LA QUESTIONE ARRIVA IN REGIONE**

AREZZO- Dopo l'interrogazione presentata in Provincia dal consigliere Palazzo, il problema del vuoto normativo sulla cumulabilità di impianti a biomasse arriva in Regione tramite un'interrogazione presentata anche dall'Udc insieme agli altri gruppi di opposizione: “La Regione Toscana ha approvato nel 2008 il Piano di indirizzo energetico regionale in cui la produzione di energia derivante da fonti rinnovabili dovrà aumentare del 20% fino al 2020- afferma il segretario provinciale dell'Udc Gianluca Enzo Buono- gli impianti a biomasse passeranno dagli attuali 71Mw a 171Mw con un aumento del 240%. Si tratterà di impianti termici di piccole dimensioni. Ad oggi, in Provincia di Arezzo risultano autorizzati diversi impianti: in loc. Renaia a Cortona; Renzino a Foiano e in altre località del comune di Castiglion Fiorentino. Nuovi impianti saranno realizzati attraverso finanziamenti regionali ottenuti di recente: in loc. Falciano nel Casentino, a Levane nel comune di Montevarchi. Sono in attesa di ricevere finanziamenti l'impianto che dovrà sorgere a Cavriglia mentre è già in itinere la proposta per la centrale a biomasse di Rigutino. Tutto questo senza che sia stato fatto un regolamento, o una mappatura delle zone, idonee o non idonee, per la realizzazione di impianti a biomasse, come è stato invece adottato per l'installazione del fotovoltaico a terra. In questo modo si rischia di gettare il territorio in uno stato di anarchia e senza tutela per l'impatto ambientale e paesaggistico. In attesa di un piano specifico regionale e provinciale sulle biomasse, l'Udc ha chiesto alla Giunta regionale un impegno per sospendere le procedure autorizzative in atto per l'installazione degli impianti”

Segreteria provinciale UDC Arezzo